

UNIONE DEI COMUNI TERRE DELLA PIANURA

(Provincia di Cuneo)

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

L'organo di revisione

DOTT. ERMANNIO GAROLA

Organo di revisione Verbale

n. 1 del 20/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione sul rendiconto 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto GAROLA dr. Ermanno revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n° 4 in data 24.02.2016;

◆ ricevuta in data la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della Giunta dell'Unione n. 8 del 07.04.2016, completo di: a) conto del bilancio;

b) conto economico;

c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 6 del 29.07.2015 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- il prospetto di conciliazione;
- attestazione, rilasciata dal responsabile servizi finanziari, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Si dà atto che i documenti sotto indicati non sono stati presentati perché o non previsti per le Unioni dei Comuni o perché non ricorre la fattispecie:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2014) non è prevista per le Unioni dei Comuni;
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08): non viene presentata perché non ricorre la fattispecie
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2014): non viene presentata perché non ricorre la fattispecie
- il prospetto delle spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2014): non viene presentato perché non sono state previste nel bilancio di previsione per l'esercizio 2015 risorse da destinare alle suddette spese;

- gli ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati non vengono presentati perché l'Unione dei Comuni non detiene partecipazioni;
 - la certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno non viene presentata perché le Unioni dei Comuni non sono soggette, in base alla normativa vigente, al patto di stabilità;
 - la relazione sull'attuazione del piano triennale di contenimento delle spese prevista dall'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 (Finanziaria 2008) non viene presentata perché di competenza del Comune di Savigliano proprietario delle dotazioni strumentali, anche informatiche nonché delle autovetture di servizio che sono state concesse in comodato d'uso all'Unione dei Comuni.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato dal Comune di Savigliano con delibera consiliare n. 27 del 18.07.2002 ed applicato all'Unione, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
-
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 28.09.2014, con delibera n° 6 del 29.07.2015;
- che l'ente ha dichiarato l'inesistenza di debiti fuori bilancio ;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che il responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- Risultano emessi n. 356 reversali e n.612 mandati;
 - I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente

estinti;

- L'Unione non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 01.01.2015, con determinazione del responsabile dei servizi finanziari n. 76 di reg. gen. del 10.08.2015 è stata accertata l'assenza di somme giacenti presso la tesoreria con natura di entrate a destinazione vincolata derivante da legge, trasferimenti o prestiti sulla base dei dati di preconsuntivo disponibili presso l'ente, come analiticamente esposti in premessa;

- L'Unione non ha fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento;
- Gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015		187.696,63	
Riscossioni	163.545,42	1.589.271,49	1.752.816,91
Pagamenti	225.484,77	1.591.644,29	1.817.129,06
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014		123.384,48	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00	
Differenza		123.384,48	

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi quattro esercizi, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	219.042,30	0
Anno 2011	18.354,12	0
Anno 2012	88.377,86	0
Anno 2013	213.486,30	0
Anno 2014	187.696,63	0
Anno 2015	123.384,48	0

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 141.322,70 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	1.838.048,84
Impegni	(-)	1.802.079,26
Totale avanzo di competenza		35.969,58
F.P.V. in entrata a seguito operazioni di riaccertamento straordinario dei residui,		105.353,12
Avanzo gestione di competenza		141.322,70

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.589.271,49
Pagamenti	(-)	1.591.644,29
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-2.372,80
Residui attivi	(+)	248.777,35
Residui passivi	(-)	210.434,97
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	38.342,38
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	35.969,58
F.P.V. in entrata		105.353,12
Avanzo di amministrazione di competenza		141.322,70

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dirette ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31/12/2014 alla nuova configurazione del principio generale della competenza finanziaria potenziata effettuata con provvedimento della Giunta dell'Unione n. 8 in data 23.04.2015 ,è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2014	consuntivo 2014
Entrate titolo I	0,00	0,00
Entrate titolo II	809.480,65	737.753,03
Entrate titolo III	654.951,53	819.566,86
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.464.432,18	1.557.319,89
(B) Spese titolo I (al netto fondo svalutazione crediti)	1.464.432,18	1.521.350,31
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *		
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	35.969,58
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (fondo svalutazione crediti)	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	35.969,58

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE		
Entrate titolo IV	2.685,22	6.156,40
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	2.685,22	6.156,40
(N) Spese titolo II	10.113,80	6.156,40
(O) differenza di parte capitale(M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0 , 00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	9.000,00	0 , 00
Saldo di parte capitale (O+Q)	1.571,42	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambiente		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(par te vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale	6.156,40	6.156,40
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	6.156,40	6.156,40

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
totale	0,00	Totale	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di €. 161.726,86 come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			187,696,63
RISCOSSIONI	163.545,42	1.589.271,49	1.752.816,91
PAGAMENTI	225.484,77	1.591.644,29	1.817.129,06

Fondi vincolati e accantonati	161.726,86
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	0,00
Totale avanzo	161.726,86

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			123.384,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			123.384,48
RESIDUI ATTIVI	0,00	248.777,35	248.777,35
RESIDUI PASSIVI	0,00	210.434,97	210.434,97
<i>Differenza</i>			38.342,38
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			161.726,86

Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo) di
amministrazione complessivo

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	1.838.048,84
-----------------------------------	---	--------------

Totale impegni di competenza	-	1.802.079,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA		35.969,58

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	105.739,10
SALDO GESTIONE RESIDUI		105.739,10

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		35.969,58
SALDO GESTIONE RESIDUI		105.739,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		20.018,18
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		161.726,86

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondi vincolati e accantonati					161.726,86
Fondi per finanziamento spese in c/capitale					
Fondi di ammortamento					
Fondi non vincolati	26.193,88	25.315,72	9.302,79	20.018,18	161.726,86
TOTALE	26.193,88	25.315,72	9.302,79	20.018,18	161.726,86

Analisi del conto del bilancio

Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie		360,00			
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	992.442,03	995.424,93	528.278,78	809.480,65	737.753,03
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	266.702,77	270.647,00	1.082.009,54	654.951,53	819.566,86
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	17.477,99	2.020,52	783,25	2.685,22	6.156,40
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti					

<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	267.008,82	240.404,63	235.008,32	236.944,15	274.572,55
<i>Totale Entrate</i>		1.543.631,61	1.508.857,08	1.846.079,89	1.704.061,55	1.838.048,84 1.838.048,84
Spese		2011	2012	2013	2014	2015
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	1.259.144,80	1.266.431,93	1.605.607,07	1.464.432,18	1.521.350,31
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	17.477,99	6.020,52	783,25	10.113,80	6.156,40
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti					
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	267.008,82	240.404,63	235.008,32	236.944,15	274.572,55
<i>Totale Spese</i>		1.543.631,61	1.512.857,08	1.841.398,64	1.711.490,13	1.802.079,26
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)			-4.000,00	4.681,25	-7.428,58	35.969,58
Avanzo di amministrazione applicato (B)			4.000,00	25.000,00	9.000,00	105.353,12
Saldo (A) +/- (B)				29.681,25	1.571,42	141.322,70

Nel 2015 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione.

Verifica del patto di stabilità interno

L'Unione dei Comuni non è soggetto ai limiti imposti dal patto di stabilità interno.

Esame questionario bilancio di previsione anno 2015 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti non ha previsto, per le Unioni dei Comuni, alcun questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

L'Unione dei Comuni non è titolare di imposte proprie.;

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato		148,69		468,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	24.941,00		28.925,92	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	970.483,93	528.130,09	780.554,73	737.285,03
Totale	995.424,93	528.278,78	809.480,65	737.753,03

I trasferimenti dello Stato si riferiscono al rimborso delle spese sostenute dall'ente per le visite medico fiscali effettuate per i dipendenti.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2014:

	2013	2014	2015	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	1.073.482,20	647.397,89	812.087,89	164.690,00
Proventi dei beni dell'ente		1.220,00		-1.220,00
Interessi su anticip.ni e crediti	63,82	28,82		-28,82
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	8.463,52	6.304,82	7.478,97	1.174,15
Totale entrate extratributarie	1.082.009,54	654.951,53	819.566,86	164.615,33

Proventi dei servizi pubblici

L'Unione dei Comuni non gestisce servizi a domanda individuale né rientrano tra le sue competenze la gestione dell'acquedotto o quella dello smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

a) Le somme accertate negli ultimi cinque esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015
260.394,96	247.579,08	1.065.348,55	638.558,02	808.679,83

b) Gli accertamenti dal 2011 al 2014 si riferiscono alle somme effettivamente incassate, mentre per l'anno 2015 l'accertamento è stato effettuato sulla base dei dati forniti dal Comando della Polizia Locale sul totale delle sanzioni notificate alla data del 31.12.2015. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al successivo paragrafo è stato determinato con riferimento alla risorsa di che trattasi, tenuto conto degli incassi conseguiti entro il termine di approvazione del rendiconto;

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (FCDDE)

Secondo quanto previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE) che vincola a tal fine una quota di avanzo di amministrazione.

Il FCDDE, che si colloca nel consuntivo nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, è il frutto di una sommatoria di quanto si è accantonato nell'anno di competenza e di quanto derivato dalla gestione dei residui.

Il sopra richiamato allegato 4/2 detta la disciplina in materia di determinazione del FCDDE individuando i momenti nei quali detto Fondo deve essere oggetto di valutazione: distinguamo, pertanto, con riferimento all'anno 2015:

- Determinazione del FCDDE in fase di Bilancio di Previsione
- Determinazione del FCDDE in corso d'esercizio in fase di Salvaguardia degli equilibri di bilancio ed in fase di Assestamento di Bilancio
- Determinazione del FCDDE in fase di Consuntivo

1) Il FCDDE che si crea in fase di previsione è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese.

Nella delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2015/2018, n. 11 del 30.12.2014, si è precisato che, per le tipologie di Entrate per le quali si ravvisava opportuno accantonare quote al FCDDE, veniva individuato come criterio di calcolo quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Trattandosi di entrate che negli esercizi precedenti erano state accertate per cassa, il FCDDE è stato determinato anche sulla base dei dati extra-contabili. In tale fase sono stati accantonati complessivamente euro 277.000. Nel corso dell'esercizio, sia in fase di salvaguardia degli equilibri di bilancio, che in quella di assestamento, non è stata ravvisata la necessità di procedere ad un'integrazione dell'accantonamento.

2) In fase di Consuntivo, si è provveduto alla verifica della congruità del FCDDE facendo riferimento ai residui attivi formati nell'esercizio 2015. E' stato aggiornato l'importo del FCDDE tenendo conto dell'importo degli accertamenti definitivi che, con riferimento ai proventi per violazioni al codice della strada, sono stati effettuati in considerazione dell'ammontare complessivo delle violazioni 2015 che risultano notificate e del residuo attivo ancora da incassare alla data della presente relazione.

Si sintetizza come segue la composizione del FCDDE accantonato sull'avanzo 2015 ammontante ad euro **73.490,54** calcolato sulla base dei criteri sopra esposti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità 2015	
Previsione di bilancio 2015 iniziale	277.000,00
Variazioni in assestamento	0,00
Variazioni a consuntivo	-203.509,46
Fondo crediti di dubbia esigibilità da competenza	73.490,54
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata sull'avanzo 2015	73.490,54

**Verifica congruità accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità
come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.**

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a
:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	0 , 00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0 , 00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	73.490,54

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi:

Non sono stati segnalati rischi per passività potenziali in merito ai contenziosi in essere.

Fondo perdite società partecipate:

Non è stato costituito alcun fondo.

Fondo indennità di fine mandato:

Non è stato costituito alcun fondo per indennità di fine mandato, poiché le funzioni non prevedono la corresponsione di alcun compenso.

Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66 della legge 311/2004, o per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3 comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.

Proventi dei beni dell'ente

Non risultano accertamenti effettuati a tale titolo;

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013	2014	2015
01 - Personale	922.623,47	968.997,33	949.907,74	985.211,45	960.686,71
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	42.726,93	35.141,16	38.525,97	21.006,17	41.435,34
03 - Prestazioni di servizi	137.168,28	115.128,83	246.617,42	160.698,05	235.962,54
04 - Utilizzo di beni di terzi	53.774,48	50.765,12	101.354,75	109.606,77	111.975,58
05 - Trasferimenti	40.428,26	34.776,52	206.165,71	120.084,48	104.008,19
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi					
07 - Imposte e tasse	62.326,86	61.214,51	61.187,78	67.040,05	66.765,04
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	96,52	408,46	1.847,70	785,21	516,91
Totale spese correnti	1.259.144,80	1.266.431,93	1.605.607,07	1.464.432,18	1.521.350,31

**LIMITI DI SPESA PER ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI
(ART.1, COMMA 141, L. 228/2012)**

La Legge 24 dicembre 2012, n.228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2013) all'art.1, comma 141 prevede che le Pubbliche Amministrazioni "negli anni 2013-2015 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi....."

Il comma 144 dell'art.1 della legge 228/2012 prevede inoltre che suddetta limitazione non si applica nei confronti del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della pubblica sicurezza, così come ai servizi sociali e sanitari volti a garantire i livelli essenziali di assistenza alla cittadinanza.

Nella conversione del decreto n. 69/2013 (Legge 9 agosto 2013, n. 98), convertito con la Legge 9 agosto 2013, n. 98 è stato inserito il comma 8 septies all'art.18, che modifica l'art. 1, comma 141 della legge di stabilità 2013 prevedendo l'esclusione della spesa per acquisto di mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia.

Tipologia di spesa	Limite spesa	Spese effettivamente sostenute	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Missioni	324,63	137,10	187,53
Formazione	402,50	0,00	402,50
Autovetture	esclusa	0,00	0,00

<i>Acquisto di mobili e arredi</i>	esclusa	0,00	0,00
TOTALE	<u>727,13</u>	<u>137,10</u>	<u>590,03</u>

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non è tenuto al rispetto del limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, che stabilisce che non può essere superato per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2011, trattandosi di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, pertanto escluse da ogni limitazione

Spese per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa

L'Unione si avvale della collaborazione di personale del Comune di Savigliano per la gestione dei servizi relativi alla segreteria generale, al personale, ai servizi informatici ed ai servizi finanziari. La spesa a consuntivo ammonta ad €. 33.695,17 oneri previdenziali compresi e concorre alla determinazione della spesa di personale.

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO NELL'ANNO 2015

art. 16, comma 26 del D.L. 13/08/2011, n. 138 Decreto Ministero dell'interno 23/01/2012

Nell'anno 2015 non sono state sostenute spese di rappresentanza di cui all'art. 16, comma 26 del D.L. 13/08/2011, n. 138.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati conferiti incarichi in materia informatica.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

ADEMPIMENTI FISCALI

Nell'ambito dei compiti di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente, il Collegio dei Revisori ha proseguito, anche nel corso del 2015, le verifiche in ordine al rispetto degli adempimenti e degli obblighi facenti capo al Comune quale soggetto passivo sostituto d'imposta nell'esercizio di attività commerciali, dell'imposta sul valore aggiunto e quale datore di lavoro nella corresponsione dei contributi previdenziali.

In particolare sono stati oggetto di attenzione gli adempimenti annessi all'I.V.A., la relativa dichiarazione annuale ed il rispetto delle periodiche scadenze di pagamento. E' anche stato verificato il rispetto degli adempimenti connessi al controllo del costo del lavoro ed al conto annuale delle spese sostenute per il personale dipendente. E' stata anche effettuata la verifica di cassa economale riscontrando la concordanza tra le operazioni effettuate e le risultanze della giacenza finale.

Il Collegio ha altresì continuato l'azione di verifica dell'attività svolta dai servizi comunali riservando, ancora una volta, una particolare attenzione a quelli tributari e patrimoniali, considerata la rilevanza sempre maggiore delle entrate proprie per il bilancio comunale.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Le Unioni di Comuni sono escluse dal rispetto della normativa inerente il patto di stabilità degli enti locali disciplinata dalle leggi n.133/2008 (art. 77), n. 220/2010, DPCM 23 marzo 2011, 183/2011 (art. 31).

INDEBITAMENTO

Non risulta indebitamento.

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

Nel corso degli ultimi anni, in particolare con la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 198 (finanziaria 2006), sono stati introdotti dei precisi limiti alle spese per il personale.

Per la determinazione della spesa per il personale occorre fare riferimento a quella dell'esercizio 2004. La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006 ha stabilito i criteri per il calcolo della spesa.

Le componenti della spesa da considerare sono:

- retribuzioni lorde e oneri riflessi (parte intervento 01 "Personale")
- spese per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa se contabilizzati come servizi (nel nostro caso sono già incluse nell'intervento 01)

- spese per il lavoro interinale
- spese per l'IRAP
- spese per i buoni pasto

Le componenti della spesa da escludere sono:

- spese per il personale appartenente alle categorie protette
- spese sostenute per il personale comandato
- spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati
- spese per il lavoro straordinario connessi all'attività elettorale con rimborso da parte del Ministero degli Interni
- incentivi per la progettazione
- spese di personale per il censimento
- contributi versati dall'Ente al fondo integrativo PERSEO e/o previdenza complementare
- spese per i rinnovi CCNL successivi al 2004

La legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 14, commi 7 e seguenti, ha stabilito ulteriori limiti, modificando norme precedenti in materia di personale (sostituzione dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Il D.L. 24 giugno 2015, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2015, n. 114, con l'art. 3, comma 5bis, ha aggiunto all'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n.296, il comma 557quater, che stabilisce che dall'anno 2015 gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa.

Si evidenzia inoltre che l'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2015, ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n.112 che stabiliva il divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale fosse pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

La determinazione della spesa per il personale è stata effettuata ai sensi della circolare 9/2006 per verificare il rispetto dei limiti suddetti.

CONTO COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		2015
1	Totale intervento 1 - Personale + 960.686,71	
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	650.638,97
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	222.331,44
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo	5.152,14
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL	0,00
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati)	0,00
	pag. 23	

nell'interv. 1)

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - contratto decentrato e premialità

82.564,16

Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es.

2

intenzionali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se + 33.695,17 contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)

3 Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)

+

4 Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)

+ 6.601,54

5	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente	cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono + 68.100,00 soggette a IRAP)
TOTALE COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI		1.069.083,42
TOTALE SPESA DI PERSONALE		1.069.083,42
COMPONENTI ESCLUSE:		CONTO
		2015
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	- 43.983,82
9		Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo) - 26.989,48
10		Spese per formazione del personale - 0,00
11		Rimborsi per missioni - 137,10
12		Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o

		privati - 0,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	- 0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano	generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, - 0,00 commi 2 e 7)
15		Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate - 0,00
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione	stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero - 0,00 dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	- 0,00
18		Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura - 0,00
19		Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale - 0,00
20		Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti - 11.734,88
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente	cui il personale è stato comandato e 9 perché le

spese per le
categorie protette
non sono -
3.585,88 soggette
a IRAP)

22 Oneri a carico del datore di lavoro per previdenza integrativa da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013) - 22.000,00

23 Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014) - 0,00

TOTALE COMPONENTI ESCLUSE 108.431,16

COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA 960.652,26

990.508,01

LIMITE SPESA ANNO 2008

SI

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale?

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	948.572,79	960.686,71
spese incluse nell'int.03	25.471,30	40.296,71
irap	60.149,16	68.100,00
altre spese incluse	4.818,51	
Totale spese di personale	1.039.011,76	1.069.083,42
spese escluse	110.756,12	108.431,16
Spese soggette al limite (c. 557 o 562) anno 2008	990.508,01	960.652,26
Spese correnti	1.377.061,26	1.521.350,31
Incidenza % su spese correnti	71,93%	63 ,14%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

--	--	--	--

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	21	22	22
spesa per personale	907.771,00	940.596,43	960.652,26
spesa corrente	1.605.607,07	1.464.432,18	1.521.350,31
Costo medio per dipendente	43.227,19	42.754,38	43.666,01
incidenza spesa personale su spesa corrente	56,54%	64,23%	63 ,14%

L'intervento 01 è comprensivo delle seguenti voci:

retribuzioni al personale dipendente comprensivo delle voci fisse e delle voci variabili, compensi al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente compreso il contributo alla gestione separata INPS per la quota a carico del committente sui compensi corrisposti ai collaboratori.

L'intervento 03 è comprensivo della spesa sostenuta per la mensa dipendenti considerata, come previsto dalla Corte dei Conti, al lordo della quota corrisposta dai dipendenti;

L'IRAP è stata determinata, come previsto dalla normativa vigente, su tutti i compensi corrisposti al personale dipendente ed ai collaboratori esterni. E' stato escluso il personale appartenente alle categorie protette (assunto ex Legge 68)

La voce "altre spese di personale incluse" corrisponde al rimborso effettuato dall'Unione al Comune di Savigliano per il personale in convenzione (Funzionario dei Servizi Finanziari);

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 15 in data 30.11.2013 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2015.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse stabili	114.349	118.972	109.223	105.667	103.907
Risorse variabili	25.714	24.968	30.840	32.600	32.600
Totale	140.063	143.940	140.063	138.267	136.507
Percentuale sulle spese intervento 01	15,18%	14,85%	14,74%	14,03%	8,97%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati

dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non risultano dovuti interessi passivi sui prestiti.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
6.000	19.387	6.156,40	13.230,60	68,24

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	_____
0,00	_____
- avanzo del bilancio corrente	_____
- alienazione di beni - altre risorse	_____
	<u>0,00</u>
<i>Totale</i>	
Mezzi di terzi:	
- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- contributi comunitari	
- contributi statali	
- contributi regionali	
- contributi di altri	

-	altri mezzi di terzi			
	<i>Totale</i>			
	Totale risorse	6.156,40		
			6.156,40	
	Impieghi al titolo II della spesa			6.156,40 6.156,40
			6.156,40	

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali al personale	75.282,44	76.710,65	75.282,44	76.710,65
Ritenute erariali	147.171,72	143.670,65	147.171,72	
IVA da split payment	0	43.260,84		186.931,49
Altre ritenute al personale c/terzi	11.555,04	9.750,46	11.555,04	9.750,46
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi	1.524,95	1.179,95	1.524,95	1.179,95
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali	1.410,00	0	1.410,00	0

Indebitamento e gestione del debito

Non risultano impegni per il rimborso di quote capitali per mutui o altre forme di indebitamento contratti dall'Ente.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in corso contratti in strumenti finanziari derivati

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del Decreto Legislativo 267 *dandone* adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III C/capitale Tit. IV, V Servizi c/terzi Tit. VI	163.545,42	163.545,42		163.545,42	
<i>Totale</i>	163.545,42	163.545,42		163.545,42	

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I C/capitale Tit. II Rimb. prestiti Tit. III Servizi c/terzi Tit. IV	291.055,46 8.283,80 31.884,61	185.316,36 8.283,80 31.884,61		185.316,36 8.283,80 31.884,61	105.739,10
<i>Totale</i>	331.223,87	225.484,77		225.484,77	105.739,10

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	
Minori residui passivi	105.739,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	105.739,10

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	105.739,10
Gestione in conto capitale	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	105.739,10

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

minori residui attivi per euro 0,00 minori residui passivi dalle
spese correnti per euro 105.739,10

Nel conto del bilancio dell'anno 2015 non risultano residui attivi di parte corrente e del titolo IV anteriori all'anno 2009;

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono presenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2009;

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI									
Titolo I									
di cui Tarsu									
Titolo II								98.325,43	98.325,43
Titolo III								144.295,52	144.295,52
di cui Tia									
di cui per sanzioni codice strada								144.039,82	144.039,82
Titolo IV								6.156,40	6.156,40
Titolo V									
Titolo VI									
Totale								392.817,17	248.777,35
PASSIVI									
Titolo I								174.100,61	174.100,61
Titolo II								387,00	387,00
Titolo III									
Titolo IV								35.947,36	35.947,36
Totale								210.434,97	210.434,97

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha dato atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Unione dei Comuni non detiene alcuna partecipazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

L'ente ha fatto proprie le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente (ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102) adottate dal Comune di Savigliano con deliberazione della Giunta Comunale n° 170 in data 23.12.2009;

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferiti all'esercizio 2015 è pari a giorni: **-12,65** Il dato è stato pubblicato sul sito dell'Unione dei Comuni.

**PARAMETRI DI RISCOENTO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE**

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale non sono richiesti per le Unioni dei Comuni.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016;

- Panero Laura;
- Demarchi Angelo
- Palladino Paolo
- Bersano Nadia

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi: a) i risconti passivi e i ratei attivi;

- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:			
-	rettifiche per Iva	-	_____
	-477,73		_____
-	risconti passivi iniziali	+	_____
-	risconti passivi finali	-	_____
	ratei attivi iniziali	- ratei attivi	_____
	finali	+	_____
	Saldo maggiori/minori proventi		477,73
Spese correnti:			
-	rettifiche per Iva	-	370,79
-	costi anni futuri iniziali	+	_____
-	costi anni futuri finali	-	_____
-	risconti attivi iniziali	+	_____
-	risconti attivi finali	-	581,48
	ratei passivi iniziali	-	0,00
-	ratei passivi finali	+	_____
	Saldo minori/maggiori oneri		210,69

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	9.822,16
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	18.143,97

- sopravvenienze attive	0 , 00
Totale	27.966,13
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	9.822,16
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	0 , 00
- oneri straordinari della gestione	785,21
Totale	10.607,37

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	1.278.367,24	1.623.806,09	1.473.896,07	1.563.308,46
<i>B Costi della gestione</i>	1.280.035,37	1.617.154,70	1.473.012,46	1.527.510,39
Risultato della gestione	-1.668,13	6.651,39	883,61	35.798,07
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>				
Risultato della gestione operativa	-1.668,13	6.651,39	883,61	35.798,07
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	323,62	63,82	28,82	
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	2.779,92	-23.790,39	17.358,76	105.222,19
Risultato economico di esercizio	1.435,41	-17.075,18	18.271,19	141.020,26

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un *miglioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente dovuto all'eliminazione di residui passivi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di €. 35.798,07 con un miglioramento dell'equilibrio economico di €.34.914,46 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
13.191,73	14.649,63	13.754,36	9.822,16	6.466,30

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0 , 00
Insussistenze passivo:		105.739,10
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	105.739,10	
- per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		
di cui:		
- per maggiori crediti	0 , 00	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
	0 , 00	
Proventi straordinari		0 , 00
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		105.739,10
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		516,91
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	516,91	
Insussistenze attivo		0 , 00
Di cui:		
- per minori crediti	0 , 00	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0 , 00
- per (da specificare)		
Totale oneri		516,91

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni +	Variazioni -	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	4.394,53	5.769,40	1.227,63	8.936,30
Immobilizzazioni materiali	12.155,21	8.283,80	5.238,67	15.200,34
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	16.549,74	14.053,20	6.466,30	24.136,64
Rimanenze				
Crediti	166.992,78	1.839.623,31	1.754.498,32	252.117,77
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	187.696,63	1.752.816,91	1.817.129,06	123.384,48
Totale attivo circolante	354.689,41	3.592.440,22	3.571.627,38	375.502,25
Ratei e risconti	581,48		581,48	
Totale dell'attivo	371.820,63	3.606.493,42	3.578.675,16	399.638,89
Conti d'ordine	449,30	25.876,70	18.042,20	8.283,80
Passivo				
Patrimonio netto	32.126,77	141.020,26		173.147,03
Conferimenti	4.677,03	12.312,80	12.622,70	29.612,53
Debiti di finanziamento				
Debiti di funzionamento	216.518,80	1.842.616,16	1.845.242,91	213.892,05
Debiti per IVA		477,73	477,73	
Debiti per somme anticipate da terzi	4.169,93	819.654,90	815.592,15	8.232,68
Debiti per anticipazione di cassa				

Altri debiti	114.328,10		114.328,10	
Totale debiti	335.016,83	2.662.748,79	2.775.640,89	222.124,73
Ratei e risconti				
Totale del passivo	371.820,63	2.816.081,85	2.788.263,59	399.638,89
Conti d'ordine	449,30	25.876,00	18.042,20	8.283,10

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni. in diminuzione
Gestione finanziaria	7.972,70	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		7.363,68
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	2.685,22	9.822,16
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
totale	10.657,92	17.185,84

Dallo Stato Patrimoniale non risultano immobilizzazioni finanziarie riferite a partecipazioni

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per l'IVA

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, non ha ritenuto di dover adottare il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio perché concessi in comodato d'uso dal Comune di Savigliano.
- delle autovetture di servizio perché le disposizioni sul contenimento delle spese non si applicano se inerenti a servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali perché non ricorre la fattispecie

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Enfal